



LA ROCCA news

settembre 2019



Concorso interno mese di agosto 2019 tema: A PASSO DI DANZA - **1' classificato Mauro MONTANARI**

settembre con noi al CIRCOLO

.....un mese ricco di impegni

DOMENICA 1 settembre nella sede del Circolo ci troveremo per l'annuale merenda alle ore 16,30 presso la sede del circolo a Marano, in questa occasione ogni socio potrà portare un proprio scatto (in file) per partecipare al consueto concorso che quest'anno decreterà la **"FOTO più DIVERTENTE"**. Sono gradite idee per fare qualche gioco in compagnia!!!

MARTEDI' 3 settembre 2019 17' concorso interno Gruppo Fotografico LA ROCCA la giuria esterna decreterà il vincitore per le 4 opere a tema libero a colori che rappresentino un piccolo portfolio

MARTEDI' 10 settembre 2019 operazioni di montaggio opere e montaggio mostra, i soci sono invitati a partecipare con il proprio contributo

MARTEDI' 17 settembre 2019 serata di discussione interna sulle opere del 17' concorso interno Gruppo Fotografico LA ROCCA

DOMENICA 22 settembre gita sociale con destinazione PADOVA ritrovo ore 6,45 a Castenaso (piazzale dove si svolge mercato settimanale) via dello Sport (di fronte alla Stazione Carabinieri)

MARTEDI' 24 settembre 2019 CONCORSO MENSILE riservato ai soci – **tema: SPORT-** immagine digitale B/N o a colori (per modalità di partecipazione attenersi a quanto indicato sul Regolamento concorsi mensili 2019 già inviato via mail, in particolare prestate attenzione all'orario di consegna e alla nomina dei file: Nome e Cognome)

AVVISO ai SOCI

In occasione della **FESTA dell'UVA di Castenaso** che si terrà dal **12 al 15 settembre** ci sarà la mostra con l'esposizione delle immagini dei soci del circolo per il concorso giuria popolare a tema GIOCHI. Sarà necessario organizzare i turni per essere presenti all'evento: dal giovedì al sabato ore 19-23 e la domenica ore 9,30-12 e 14,30-23.....date la vostra disponibilità al Presidente che organizzerà i turni.

...alcune MOSTRE FOTOGRAFICHE a Bologna e dintorni

- **ANTHROPOCENE** è stata prorogata fino al **05/01/20** a BOLOGNA alla Fondazione MAST via Speranza 42 – da martedì a domenica orario 10-19 - ingresso libero - per informazioni <https://anthropocene.mast.org/info/>

- **STEVE McCURRY – Cibo** dal 21/09/19 al 6/01/20 a FORLÌ museo San Domenico (piazza Guido da Montefeltro) - ingresso euro 12,00 - per informazioni info@mostramccurry.it oppure www.mostramccurry.it

- **Formazione professionale lavoro femminile ed industria a Bologna 1946-1970** dal 15/09/19 al 17/11/19 – BOLOGNA Museo del Patrimonio Industriale via della Beverara 123, dal martedì al venerdì h 9-13; sabato e domenica h 10-18.30 – ingresso 5 euro - per informazioni museopat.comune.bologna.it

- **AYRTON Magico** (non solo scatti) fino al 30/11/19 a Imola autodromo Enzo e Dino Ferrari – orario 10-21 controllare sul sito autodromoimola.it

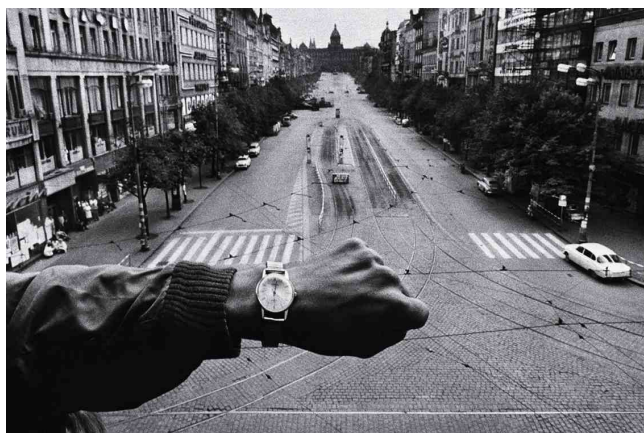
- **RETROSCENA** Ivano Adversi a BOLOGNA via del Guasto – ingresso libero – la mostra prende le mosse da un progetto più ampio, ideato dall'**Associazione TerzoTropico** in collaborazione con l'Ufficio Marketing e comunicazione del Teatro Comunale di Bologna, che il fotografo **Ivano Adversi** porta avanti per illustrare le attività della Scuola dell'Opera del Teatro, che da anni si dedica alla formazione e alla promozione dei giovani talenti artistici e tecnici indirizzati alle professioni del teatro. La mostra di poster art porta una ventata di novità e leggerezza nella **via del Guasto**, un percorso fotografico sulla **Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna**, che trova posto nelle storiche bacheche collocate lungo la via.

Per chi volesse fotografare domenica 29/09/19 si svolgerà la *Corsa in Salita Bologna-Loiano - Quarta Rievocazione* per informazioni info@teamsanluca.it <http://www.teamsanluca.it>

E per chi volesse leggere di fotografiainviemo i link a cui collegarsi: - <http://www.fiaf.net/> - <http://www.fotografia.it/home.aspx> <http://gentedifotografia.it/it/home>

il FOTOGRAFO del mese ... Josef Koudelka Nato a Boskovice (Cecoslovacchia) il 10 gennaio 1938 – in vita - la sua giovinezza fu simile a quella di molti suoi colleghi, sviluppando l'interesse della fotografia molto precocemente. Girovagava qua e là scattando foto alla sua famiglia ed ai dintorni con una vecchia fotocamera finché, cresciuto, non si recò a Praga per studiare ingegneria aeronautica. Richiamato però dalla passione dilettantistica per la fotografia, abbandonò il lavoro da ingegnere per dedicarsi ad alcune commissioni affidategli da una rivista di teatro. Tornato dalla Romania dopo un servizio sui nomadi, arrivò a Praga solamente due giorni prima dell'entrata dell'Armata Rossa in città, giunta a sedare le manifestazioni che compromettevano la stabilità del regime comunista. Fu in quell'agosto del 1968 che Josef venne scelto. Perché coraggiosamente si mise in prima linea deciso a testimoniare con le proprie fotografie quegli attimi dove le forze ebbero la meglio. Le immagini, dotate di una certa violenza visiva, furono poi contrabbandate all'esterno del blocco d'occupazione e corsero di mano in mano fino a raggiungere i grandi dell'Agenzia Magnum: [Cartier-Bresson](#), Capa, Seymour, ErwitteE furono proprio Robert Capa ed [Elliott Erwitte](#), due dei membri più influenti dell'Agenzia, a prendersi a cuore quelle immagini ed il fotografo che le aveva scattate: riuscirono così a procurargli un visto per l'Inghilterra dove Koudelka poté richiedere asilo politico. Siamo nel 1970, e a distanza di un anno Koudelka entrerà nella mitica agenzia Magnum. Per i vent'anni successivi resterà in esilio fuori dalla sua terra, riconoscendosi come cittadino senza patria, girovagando per l'Europa e continuando a scattare capolavori freddi e desolanti. Sebbene Koudelka non avesse ancora maturato lo stile e la fama che oggi lo precedono, già i suoi primi servizi fotografici, svolti per una rivista di teatro, anticipavano quelli che sarebbero stati i tratti salienti del suo pensiero. Le prime fotografie, personaggi in maschera principalmente, sfruttano l'uso di contrasti forti per esasperare la carica drammatica del contenuto, e rivelano il talento ancora acerbo del fotografo. Queste commissioni lo portarono ben oltre il palcoscenico. Negli anni che precedettero l'invasione russa infatti fu spesso impegnato in un via vai attraverso tutta l'Europa per documentare attraverso le sue fotografie la cultura nomade, con particolare interesse rivolto alla componente localizzata in Romania. Gli scatti, raccolti nel libro "Gypsies" ("Zingari"), furono pubblicati come raccolta nel 1975. Queste fotografie attingono al lato più umano delle loro comunità, sono state scattate sul momento, senza preparazione, e si proponevano l'obiettivo di illustrare i retroscena della loro cultura. Il risultato fu una raccolta di scatti intensi, in cui si possono cogliere molti aspetti dello stile generale dell'operato di Koudelka, quali ad esempio la solitudine e una vaga sensazione di malinconia. Come detto, tornò in patria dopo l'ultimo viaggio in Romania appena in tempo per assistere all'entrata dell'armata sovietica in città. I suoi scatti si annoverano tra le principali testimonianze di quei giorni. Mostrò agli occhi del mondo quello che stava succedendo, rimanendo nell'anonimato per evitare ritorsioni; divenne così famoso con lo pseudonimo di "P.P." ("Prague Photographer"), **l'anonimo fotografo**

di Praga. Dopo aver ricevuto la "Rupert Capa Gold Medal Award" per il suo contributo alla fotografia di reportage, finalmente nel '70 Josef riuscì a raggiungere l'Inghilterra, ma si trovò di fronte allo spaesamento tipico di chi è rimasto senza una casa da sentire veramente propria. Da lì iniziò il suo vagabondaggio in lungo ed in largo per tutta l'Europa alla ricerca di nuova ispirazione. Raccoglierà poi questi nuovi scatti nel libro "Exiles" ("Esuli") uscito nel 1988. Libro che segna anche l'inizio di una nuova fase stilistica dell'autore, più matura e personale. I soggetti ora sono persone disadattate, spesso fuori luogo, solitarie anche in mezzo alla folla, e sulle quali pare gravare un peso alienante. Le situazioni riprendono il quotidiano e non si fanno scrupoli nel mostrare il risvolto deprimente che per il fotografo non è altro che la rappresentazione di un vissuto. In seguito lo stile di Josef si evolve ulteriormente: In "Chaos" (1999) gli scatti divengono paragonabili ad un tuffo nella coscienza tormentata del fotografo. Dominano il vuoto e la solitudine, con fotografie che danno all'osservatore a volte un senso di amarezza e di nostalgia, altre di pace e tranquillità. E forse è proprio questo il binomio di emozioni che Josef Koudelka intende trasmetterci in questa sua opera. Dopo aver passato anni a fotografare la storia e i personaggi che si muovono sullo sfondo di essa, il nuovo Koudelka quasi si dimentica della presenza umana, che diventa sempre più vaga ed evanescente, con panorami e scorci che diventano i veri dominatori della scena. Anche stilisticamente le fotografie diventano più ponderate, il lavoro di composizione ora richiede più tempo ed è più studiato. (fonte REFLEXMANIA)



I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a consiglieri@laroccafoto.it Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

Gruppo Fotografico "LA ROCCA"

Serata di ritrovo:
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il

CENTRO CULTURALE LA SCUOLA
Via della Pieve nr. 35
40055 MARANO di CASTENASO (BO)

VISITATE IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>
e-mail del gruppo: info@laroccafoto.it
mail per proposte al Consiglio Direttivo: consiglieri@laroccafoto.it